

## **Autistici quattro bambini ogni mille. L'ULSS: nuovo progetto per le famiglie.**

**"Casi in aumento nel Veronese". De Cristan: servono percorsi personalizzati. Brighenti (centro di ricerca): tagliati dai finanziamenti.**

Jessica Cugini

Corriere della Sera, 13 aprile 2006

Alcuni non si voltano quando mamma e papà li chiamano, evitano il loro sguardo o il contatto fisico. Altri sembra che non riescano a giocare, hanno difficoltà a mettere una sull'altra le costruzioni, a far muovere le macchinine. Ma non è questione di volontà, il volere non c'entra sono in difficoltà. Hanno disturbi di interazione con l'altro, non riescono a comunicare e questo ostacolo li porta a chiudersi in sé stessi, ad isolarsi in un mondo che è soltanto loro, ad arrendersi già da quando sono in fasce.

La percentuale dei bambini colpiti da autismo continua a crescere di anno in anno. Secondo gli ultimi dati ogni mille bambini che nascono 4 sono autistici. Un numero che continua ad aumentare, una sindrome che continua a diffondersi, su cui si cerca di intervenire con una diagnosi tempestiva perchè, si è oramai dimostrato, se si interviene subito molti sintomi possono essere limitati.

"Non è un caso che il Progetto di aggiornamento delle linee guida per una diagnosi precoce dell'autismo, voluto dalla Commissione europea, parta da Verona e dall'ULSS 20 - afferma Angelo De Cristan, Direttore dei Servizi Sociali dell'Unità sanitaria - la nostra struttura si è sempre occupata di autismo. Attraverso questo progetto vogliamo creare una nuova cultura che ruoti attorno agli autistici, in modo che si arrivi a percorsi individualizzati, con tecnologie e strumentazioni diverse, che oggi ancora non ci sono".

Ed il perchè non esistano lo spiega Maurizio Brighenti, responsabile dell'unico Centro di diagnosi, cura e ricerca per l'autismo in tutto il Veneto "L'autismo è un problema ancora poco conosciuto e spesso lasciato in disparte dagli investimenti. Con il Progetto, insieme ai partner europei e americani, tratteremo le linee guida che serviranno ad individuare i sintomi premonitori di un allarme autismo. Segni che permetteranno a pediatri, insegnanti e genitori di tutta Europa di riconoscere la sindrome e di intervenire precocemente. L'esperienza clinica dimostra infatti che se l'intervento avviene entro i primi 36 mesi di vita si possono ridurre sintomi e comportamenti che caratterizzano l'autismo, si possono aumentare le opportunità di crescita".

Un problema, quello dell'autismo, che riguarda diversi genitori veronesi. La dimostrazione è negli stessi numeri del Centro di diagnosi e cura: sono 808 le persone che, negli ultimi cinque anni, si sono rivolte alla struttura per una valutazione e un consiglio. Nel 2005 le visite sono state 99, in 29 casi si trattava di piccoli della provincia veronese, risultati poi autistici in 19. Numeri che conosce bene non solo l'equipe del Centro dell'ULSS 20, ma anche le associazioni delle famiglie con bambini o adulti autistici.

A Verona sono 232 i soggetti colpiti da autismo: 55 sono piccoli al di sotto dei 10 anni, 75 vanno dai 10 ai 18, 102 dai 18 ai 45 anni. "Forse dovremmo chiamare a parlare i genitori di questi ultimi, degli adulti, per farci raccontare la fatica che si fa - afferma Eugenio Pio Botti dell'associazione Agave -. Noi nel nostro centro abbiamo un collaboratore autistico, Luca. Lui è capace di leggere un

libro due volte e raccontarlo a memoria poi però magari si perde nei rapporti con le altre persone. Ma chiedetegli di parlarvi di autismo e vedrete quante cose sa. Nella nostra associazione è diventato un punto di riferimento per le persone autistiche che vengono a trovarci".

### **Il rapporto (dati del 2006)**

**232** Residenti a Verona e provincia con disturbo autistico.

**55** da 0 a 10 anni un numero che risulta essere in crescendo.

**75** da 10 a 18 anni.

**102** da 18 a 45 anni.

**808** Pazienti che hanno avuto accesso negli ultimi cinque anni al centro diagnosi, cura e ricerca per l'autismo.

**99** Prime visite avute nel centro: in 19 casi è stato riscontrato un disturbo autistico.

**48** Sono gli utenti seguiti in terapia riabilitativa settimanale nel centro.